

LA CITTÀ DELLO SPORT

I protagonisti



Andrea Madonna

«Il sogno? Una Wimbledon pisana»

PISA

L'occasione è ghiotta e Andrea Madonna, ceo di San Rossore Sport Village e della casa di cura San Rossore, prova a coglierla fino in fondo. E così, al cospetto del presidente Angelo Binaghi e dell'assessore allo sport Frida Scarpa, dice tutto d'un fiato: «Non solo siamo orgogliosi di questa partnership che ci ripaga degli sforzi fatti dalla mia famiglia in oltre vent'anni di lavoro, ma siamo pronti a realizzare un campo in erba sui terreni alle spalle del nostro centro sportivo e a metterlo gratuitamente a disposizione della federazione, che ancora non può disporre di un impianto del genere». Insomma, il sogno – anzi, il progetto – è quello di costruire una sorta di Wimbledon pisana, fatte le dovute proporzioni, per dare al tennis azzurro e ai suoi atleti di primissimo livello la possibilità di disporre di un campo da gioco a casa propria dove allenarsi e prepararsi in vista del principale torneo dello Slam, ma anche di altri importanti appuntamenti internazionali su questa superficie. L'obiettivo del gruppo Madonna è lavorare in fretta a questo progetto, anche d'intesa con gli enti locali, per ottenere al più presto le autorizzazioni necessarie a costruire quella che oggi, nel panorama dell'impiantistica di questo sport, è una rarità assoluta in Italia. Un progetto analogo è in fase di studio anche al Centro di preparazione olimpica di Tirrenia, ma è chiaro che, eventualmente, i due impianti potrebbero essere complementari e non alternativi.

«**La partnership** tra San Rossore e la federazione nazionale di tennis e padel – osserva Frida Scarpa – è il segno di quanto lo sport possa essere un volano di sviluppo anche per il nostro tessuto sociale e da tempo l'amministrazione è impegnata a favorire queste importanti sinergie».



Jannik Sinner festeggia con Angelo Binaghi, presidente della federazione italiana del tennis, la vittoria degli «Atp» di Torino

Il grande tennis prende casa a Pisa

Accordo fra Fitp e casa di cura «Una sintesi fra due eccellenze»

Angelo Binaghi, presidente della federazione italiana, presenta l'accordo con il San Rossore Sport Village «Appena conclusi i due mesi più vincenti della nostra storia. Sport centrale nella vita degli italiani»

Il tennis italiano vive il momento migliore di sempre e siede sul tetto del mondo da tre anni, non solo grazie ai successi di Sinner, ma anche a quelli dei toscani Paolini e Musetti, del livornese capitano Volandri alla guida della nazionale in Coppa Davis, la coppa del mondo di questo sport, vinta per tre anni consecutivamente. Ora i migliori atleti di questa disciplina prenderanno «casa» a Pisa, più precisamente a San Rossore, grazie all'intesa siglata dal gruppo Madonna con il presidente federale Angelo Binaghi, che farà della casa di cura e del centro medico-sportivo il punto di riferimento nazionale. Tanto che, a fare da testimone in questo accordo, non c'era solo il numero uno della Federtennis, ma anche Tathiana Garbin, capitana della nazionale femminile. La partnership fa di Pisa uno dei centri nevralgici di questo sport al massimo livello.

PISA

«**Abbiamo** appena concluso i due mesi più vincenti della storia del tennis italiano, che mai prima d'ora è stato così centrale nella vita degli italiani». Lo ha detto Angelo Binaghi, presidente della Fitp, la Federazione italiana tennis e padel, ieri a Pisa, dove ha siglato una partnership con la casa di cura San Rossore e il centro sportivo San Rossore Sport Village per la prevenzione, diagnosi e cura degli infortuni sportivi nel tennis e nel padel. Il tennis italiano, secondo Binaghi, «è al centro dell'attenzione mondiale: federazioni e media internazionali ci studiano per capire come abbia fatto una cenerentola del tennis mondiale a di-

ventare la nazione più forte al mondo e le risposte sono molteplici e vanno dallo sviluppo dei tornei giovanili alla nascita di un canale tv dedicato, fino al settore tecnico con due capitani di livello mondiale e alla capacità di legare al nostro staff tecnico le migliori eccellenze scientifiche, sportive e mediche d'Italia». Ecco perché, ha concluso, «l'intesa con San Rossore va in questa direzione: è un'eccellenza del settore e si trova a pochi chilometri dal centro di preparazione olimpica di Tirrenia, senza contare che la Toscana vanta la migliore classe dirigente del tennis e una grande produzione di campioni come Lorenzo Musetti, Jasmine Paolini e Martina Trevisan».

Lavorare insieme a un program-



ma condiviso di prevenzione, diagnosi e terapia degli infortuni sportivi nel tennis e nel padel è infatti l'obiettivo dell'intesa siglata tra il presidente della Fitp, Angelo Binaghi, e Andrea Madonna, presidente e ceo di San Rossore Sport Village e Casa di cura San Rossore, che rende i due centri partner ufficiali della federazione e centri di riabilitazione sportiva della Fitp.

Il centro medico-sportivo Sport Village, spiega una nota del gruppo San Rossore, «è dotato di dispositivi progettati per la riabilitazione e il fitness medico, capace di integrare attività cardio, isotoniche e posturali offrendo valutazioni dettagliate sulla stabilità, sulla forza e sull'analisi del movimento, e si combina con l'assistenza medi-

co-specialistica assicurata dalla casa di cura, ospedale polispecialistico dotato di strumentazioni all'avanguardia e presso il quale collaborano alcuni tra i luminari mondiali della medicina e chirurgia sportiva».

Con questo accordo, ha spiegato Madonna, «le due strutture saranno a disposizione della Fitp per garantire un'assistenza medica e riabilitativa personalizzata ai suoi tesserati, a partire dagli atleti individuati dalla federazione tra quelli d'interesse nazionale e classificati nella top 100 del ranking ATP e top 150 del ranking WTA femminile e della International Padel Federation, ma anche a quelli di interesse nazionale tra le posizioni 100 e 300 della classifica ATP e ai tesserati under 16».

Gabriele Masiero